



Affari

EURO/DOLLARO:1,4188

FTSE MIB
18229,47
+1,92%

ALL SHARE
18946,01
+1,71%

Accordo per l'integrativo del gruppo Indesit

È stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo Indesit, che nei prossimi giorni sarà sottoposto al voto dei lavoratori di tutto il Gruppo. Se i lavoratori approveranno l'accordo il premio di risultato incrementerà a regime nel prossimo biennio di 400 euro annui (100 nel 2011 e 300 nel 2012). Inoltre sono stati modificati gli indicatori di redditività, produttività e qualità in modo che tutti i lavoratori condividano i medesimi obiettivi.

Del Vecchio supera il 2% nelle Generali

Il patron di Luxottica Leonardo Del Vecchio, attraverso la controllata Delfin, ha incrementato oltre il 2% la propria quota in Generali. Lo si apprende dalle comunicazioni alla Consob sulle partecipazioni rilevanti. Nel dettaglio, la quota del Leone in capo a Delfin risulta aver raggiunto il 2,002% in data 13 luglio 2011. All'assemblea di bilancio della compagnia triestina del 30 aprile scorso, la Delfin di Del Vecchio deteneva l'1,87% di Generali.

Meridiana-Air Italy il sindacato attende notizie

«Non commentiamo ciò che ancora non conosciamo perché non sarebbe serio». Così il segretario della Filt Cgil, Mauro Rossi si esprime in merito all'integrazione tra le compagnie Meridianafly e Air Italy, spiegando che «prendiamo atto del cambio al vertice di Meridiana e veniamo a conoscenza dai comunicati aziendali di un piano industriale deliberato dal cda». «Siamo molto interessati - sostiene - a conoscere il piano ed a comprendere le questioni che riguardano il lavoro».

→ **Lo storcio marchio** è stato rilevato per meno di 2 milioni di euro
→ **La speranza** dei dipendenti è di tornare a lavorare e a produrre

Moto Morini ceduta all'asta a due imprenditori milanesi

Morini, lo storico marchio motociclistico, è salvo grazie a due imprenditori milanesi che hanno acquistato all'asta l'azienda dichiarata fallita. E i 57 lavoratori in mobilità tornano a sperare.



Foto Ansa

Il marchio della Moto Morini

VALERIA TANCREDI
BOLOGNA
bologna@unita.it

«La vita è la strada più bella», si legge sul sito ufficiale di Moto Morini e, dopo quasi due anni di montagne russe sfociate nella dichiarazione di fallimento, da ieri il mitico marchio motociclistico bolognese può tornare a crederci. È stata infatti comprata all'asta, dopo la prima andata deserta in aprile, da due imprenditori milanesi, Sandro Capotosti, ex presidente di Banca Profilo, e Ruggero Massimo Jannuzzelli, ex vicepresidente e ad del gruppo Camuzzi tramite una newco costituita per l'occasione, la Eagle Bike. La cifra sborsata

per acquisire il prestigioso marchio (Moto Morini è stata fondata nel 1937 dal patriarca Alfonso Morini), i brevetti, i macchinari e le attrezzature si è fermata a un milione e 960 mila euro partendo da una base d'asta di 1.950.000 euro (ridotta rispetto ai 2,6 milioni dell'asta precedente). Si è trattato dell'unica offerta pervenuta che non comprende l'acquisto dell'immobile di Casalecchio di Reno che i periti ritengono valga da solo intorno ai due milioni e mezzo di euro, ma il suo uso in comodato per due anni. Il fratello del premier Paolo Berlusconi l'anno scorso, attraverso la sua Nuova Garello, è stato ad un passo dall'acquisto, operazione saltata all'ultimo mi-

nuto perché la Fiom, ritenendo non ci fossero garanzie in merito alla tenuta occupazionale e al mantenimento della produzione in loco, si era messa di traverso. Su 57 lavoratori in mobilità dal giorno del fallimento, il 17 maggio scorso, 30 non hanno ancora trovato lavoro.

Sono soprattutto donne intorno ai 45 anni ed è per questo che la funzionaria Fiom Cristina Patarozzi si dice sollevata solo a metà: «Speriamo che le rassicurazioni della nuova proprietà, che ha dichiarato di voler riassorbire i lavoratori, si traducano in azioni concrete».

L'incontro con i rappresentanti dei lavoratori, secondo la prassi, dovrebbe avvenire entro fine luglio e, stando all'entusiasmo di Capotosti che ha dichiarato di aver fatto quest'operazione «con il cuore», avendo posseduto da giovane ben due Moto Morini, non dovrebbero esserci problemi a riassumere i lavoratori. ❖



Yamaha, lavoratori in presidio da otto mesi

Compie otto mesi il presidio dei lavoratori Yamaha a Gerno di Lesmo, vicino alla residenza di Silvio Berlusconi. Ecco il loro messaggio: «Un ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato, a tutti quelli che ci hanno sostenuto, a tutti i lavoratori che hanno condiviso sofferenza, gioia, delusioni e vittorie. A tutti dedichiamo una frase scritta su un muro: "Ognuno di noi deve dare qualcosa per fare in modo che alcuni di noi non siano costretti a dare tutto"».

nuto, a tutti i lavoratori che hanno condiviso sofferenza, gioia, delusioni e vittorie. A tutti dedichiamo una frase scritta su un muro: "Ognuno di noi deve dare qualcosa per fare in modo che alcuni di noi non siano costretti a dare tutto"».